

Martedì 27 aprile 2010
Museo del Jazz, ore 18

Luciano Federighi
presenta
Lena Horne

Luciano Federighi, tra i massimi esperti della vocalità afroamericana (è da poco uscito il suo saggio **“Blue & Sentimental”** sulla storia della canzone americana) presenta e commenta rari video dedicati a **Lena Horne**, una delle grandi voci della storia del jazz.

Lena Horne, nata a New York nel 1917, cominciò la carriera come ballerina al leggendario Cotton Club di New York nel '34: subito dopo, quindi, il periodo delle esibizioni della funambolica orchestra di Duke Ellington. Debutta come vocalist nell'orchestra di Noble Sisse, con la quale incide i primi dischi. Dopo aver fatto parte delle orchestre di Charlie Barnet e di Teddy Wilson, campioni della “Swing Era”, Lena Horne si guadagnò una considerevole popolarità grazie a una serie di esibizioni al Café Society. Nel 1942, trasferitasi a Hollywood, intraprende la carriera cinematografica, partecipando a film di successo come *Stormy Weather* e *Cabin In The Sky*. La Horne, nonostante a quel punto fosse divenuta una celebrità nel mondo del cinema e del teatro musicale, non abbandonò la carriera di cantante, continuando a collaborare spesso con grandi nomi del jazz americano in alcuni fra i più importanti locali degli Stati Uniti e compiendo anche numerose tournèes in Europa.

Luciano Federighi

Nasce a Pisa nel 1953. Laureato in Lettere moderne, dal 1975 scrive di work songs, blues, country blues, jazz vocale e canzone americana per il mensile «Musica Jazz» e altre riviste specializzate. È autore dei saggi *Blues nel mio animo* (1981), *Cantare il Jazz* (1986), *Ella Fitzgerald* (1994), *Le grandi voci della musica americana* (1997), coautore di *Letterature afroamericana, chicana e degli Indiani d'America* (1993) e dell'*Enciclopedia del blues e della musica nera* (1994). Ha curato per la RAI trasmissioni radiofoniche sulla canzone nero-americana in genere e ha tenuto diversi seminari sugli stessi argomenti e sulla poesia afroamericana; ha insegnato letteratura inglese all'Università di Davis, in California.